

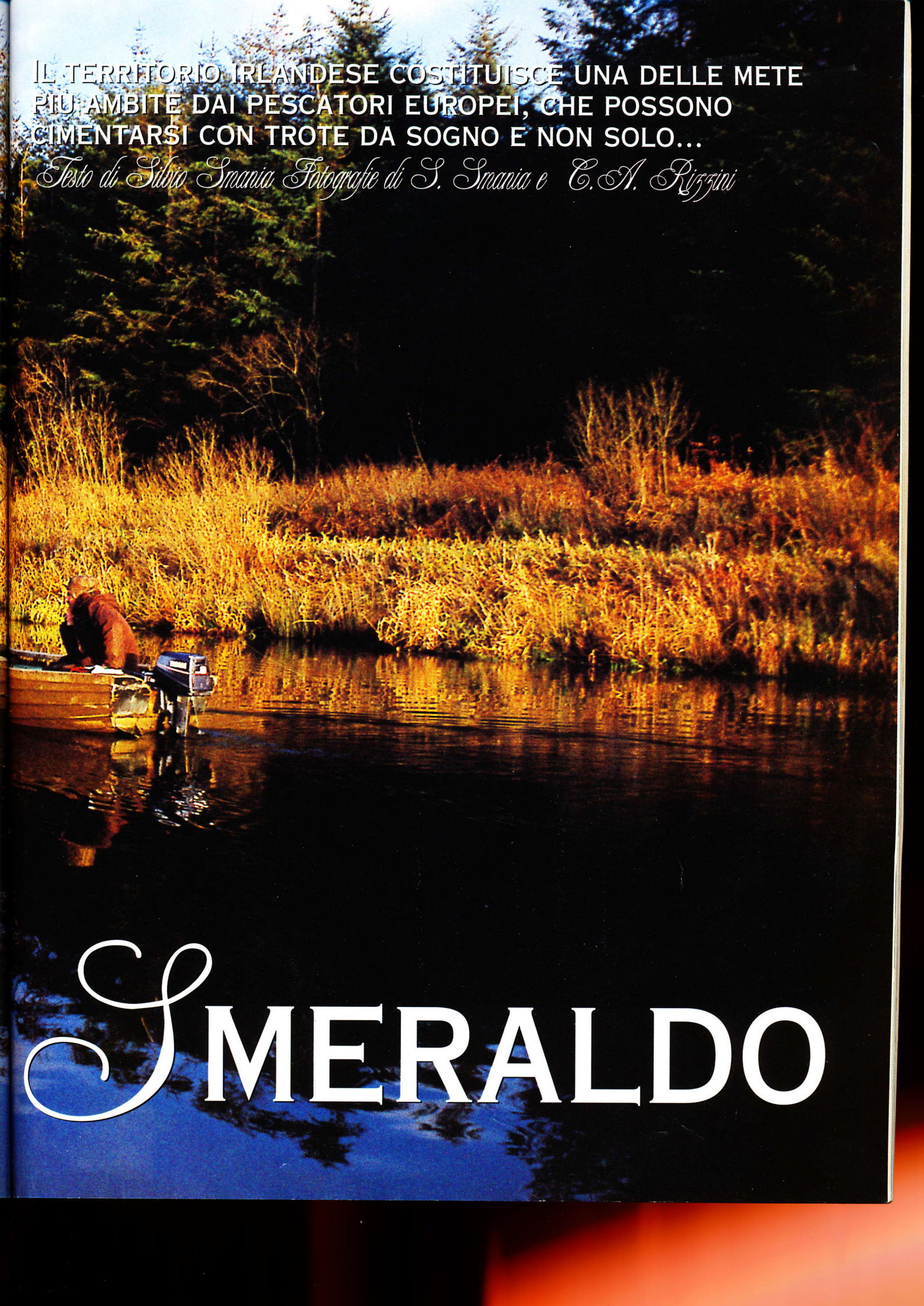
Friulano
PESCA A SPINNING



L'ISOLA DI

IL TERRITORIO IRLANDESE COSTITUISCE UNA DELLE METE PIU' AMBITE DAI PESCATORI EUROPEI, CHE POSSONO CIMENTARSI CON TROTE DA SOGNO E NON SOLO...

Testo di Silvio Smania Fotografie di S. Smania e C.A. Rizzini



SMERALDO

Lo sguardo si perde all'orizzonte tra le verdi colline i cui promontori si confondono con il cielo azzurro e le nuvole che appaiono come cumuli di panna montata; il clima con caratteristiche piogge giornaliere, è discretamente mite e con una leggera brezza che increspa la superficie dei fiumi e dei grandi laghi dal caratteristico fondale di torba.

Tra i verdi pascoli centinaia di capi di bestiame pascolano a ridosso delle grandi foreste sempre verdi, in cui trovano riparo intere mandrie di cervi, caprioli e daini; questa è l'Irlanda, la terra dalle sette tonalità di verde e per questo definita l'isola di smeraldo. Ospiti del "maestro" Carlo Alberto Rizzini, italiano purosangue di origine veronese che ha scelto di trascorrere qui la vita con tutta la sua famiglia, abbiamo pescato nelle acque della contea di Westmeath ed apprezzato le usanze locali del comprensorio di Mullingar, dove egli soggiorna in un caratteristico lodge super attrezzato situato sulle rive del lago Owel. Carlo Alberto definisce l'Irlanda il paradiso per la pesca sportiva, un ambiente che sa ancora offrire emozioni uniche a chi lo frequenta, sia per le numerose catture di pesci da trofeo, sia per il paesaggio.

Laghi e fiumi a volontà

La ricca presenza di piccoli e grandi laghi naturali, di fiumi a bassa, media e grande portata, garantisce situazioni di pesca sempre differenti l'una dall'altra, oltre ad offrire una moltitudine di pos-

sibilità che si tramutano in catture, di solito, di taglia generosa. La totale assenza di inquinamento consente all'ambiente di rimanere integro, anche nella qualità delle acque che, per il fondale di torba, assumono quella tipica colorazione del tè. Nella contea di Westmeath, uno degli itinerari proposti da Carlo Alberto, per quanto riguarda la pesca in lago, comprende cinque bacini.

Il **LAGO OWEL** situato a quattro chilometri a nord-ovest del comprensorio di Mullingar, Carlo Alberto lo considera come il "suo" lago. L'estensione dell'Owel è di oltre 1000 ettari con punte di profondità che variano dal metro ai 20 metri nella parte centrale. Le sponde risultano essere discretamente accessibili, sebbene sia praticamente d'obbligo l'uso di un'imbarcazione che, naturalmente, nell'organizzazione offerta da "Casa Rizzini" non manca.

Il **LAGO ENNELL** detiene il record irlandese delle trote più grosse con uno straordinario esemplare di quasi dodici chili. Lungo poco più di sette chilometri per una larghezza di tre, raggiunge delle punte di profondità anche di 30 metri, con sponde che in linea di massima scendono verso il centro del lago abbastanza dolcemente ad esclusione di alcuni punti dove vi sono degli improvvisi cambi di fondale che creano delle buche. Il lago è situato a sud dell'abitato di Mullingar ed ospita le brown trout più grosse di tutta la contea di Westmeath.

Il **LAGO SHEELIN** misura oltre sette chilometri in lunghezza per altrettanti tre nella parte più larga, per un'estensione totale di poco più di 1800 ettari.

I FIUMI,
PERCORRIBILI
ANCHE DA RIVA,
SONO SEMPRE
MOLTO GENEROSI
E OFFRONO
POSSIBILITÀ
DI CATTURA
ALLA PARI DEI
GRANDI LAGHI.
QUESTA VOLTA SI
TRATTA DI UN
DISCRETO LUCCIO



Questo è il lago più grande che si trova della contea di Westmeath; ubicato all'estremo nord di Mullingar ha sponde caratteristiche e abbastanza frastagliate, con degli isolotti che spuntano dalla superficie e vaste macchie di canneto che "corrono" anche a qualche decina di metri dalla riva. La profondità, contenuta, varia dai 2-3 metri iniziali verso riva fino ai 14 metri nell'area ubicata nel centro lago; la pesca, anche in questo bacino, è consigliabile svolgerla da natante, per le maggiori possibilità di ricerca delle grosse trote.

Il **LAGO LENE** è un bacino di medie dimensioni, possiede una forma abbastanza omogenea con punte di profondità che in alcuni tratti arrivano anche a venti metri; le acque di questo specchio, completamente indipendente da immissari o emissari, ospitano brown trout di tutto rispetto, e qui le catture oltre i quattro chili e mezzo di peso sono straordinariamente all'ordine del giorno, sia a spinning che a mosca.

Il **LAGO DERRAVARAGH** la cui conformazione è particolare poichè presenta una parte iniziale notevolmente larga per andare via restringendosi verso la punta inferiore per una lunghezza complessiva di almeno otto chilometri. In questo bacino la pesca a traina dalla barca, con le esche artificiali, risulta essere quella più redditizia, soprattutto nei confronti dei salmonidi di maggiore taglia che stazionano principalmente a mezza profondità lungo il canale che si forma nella parte di mezzo della strettura del lago. La presenza di fitti canneti verso



le sponde e, a tratti, a qualche decina di metri dalla riva, garantisce una generosa presenza di pesci pernici e breme che rappresentano l'alimento principale delle trote e degli altri predatori presenti.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, anche in questo caso le possibilità sono davvero innumerevoli, ma in particolare ci si riferisce a due soli fiumi: lo Shannon e l'Inny.

Il **FIUME SHANNON** ubicato all'estremo ovest della contea di Westmeath, ed esattamente all'inizio della successiva contea di Athlone, lo Shannon è un fiume di discreta portata e a lento deflusso, facilmente soggetto ad innalzamenti e abbassamenti di livello. Caratterizzato da un'ottima qualità dell'acqua e da una morfologia varia. Anche le sponde, accessibili quasi ovunque, presentano aspetti diversificati con la presenza di vegetazione e di canneto intervallati da ampie distese di terreno ed erboso.

Il **FIUME INNY** questo fiume collega il lago Derravaragh direttamente con il Sheelin, ubicato poco più a nord. Per la pesca si impiega la barca, perché le sponde di questo fiume sono ricche di canneto e piante di ninfee che, grazie al clima irlandese, prosperano durante tutto l'anno. Vi è, inoltre, da dire che una serie di torrentini e canali minori, oltre a bellissimi chalk stream, garantiscono una scelta estremamente ricca.

SOPRA, IL RECUPERO DI UNA BELLA BROWN TROUT DALLA LUCENTISSIMA LIVREA ARGENTATA. A SINISTRA, UN BELL'ESEMPLARE DEL LAGO DERRAVARAGH È CADUTO VITTIMA DI UN ARTIFICIALE ABILMENTE MANOVRATO, A SPINNING, PROPRIO DAL MAESTRO RIZZINI

A DESTRA, LE
ESCHE
ARTIFICIALI PIÙ
INDICATE SONO
SICURAMENTE I
MINNOW, MA
ANCHE ROTANTI E
SPINNERBAIT
NON PASSANO
INOSSERVATI.
SOTTO, LA PESCA
DEL LUCCIO
DALLA BARCA È
ESTREMAMENTE
REDDITIZIA
ANCHE A
TRAINA QUANDO
IL PESCE
SI DIMOSTRA
ESSERE APATICO
E IMMOBILE A
MEZZ'ACQUA

Alla ricerca della mitica Brown Trout

La brown trout, indigena delle acque irlandesi, è una varietà di trota alla quale mancano completamente le piccole macchioline rosse, sostituite da una fitta coltre di puntature nere più o meno evidenti. Ai nostri occhi appare quasi come una via di mezzo tra le nostre fario e le lacustri, con una sola differenza: la taglia; ogni anno infatti, dalle acque di fiumi e laghi irlandesi, fanno la loro comparsa esemplari record catturati utilizzando anche la tecnica del trolling. I periodi più indicati per insidiare questi salmonidi sono sicuramente la primavera e la fase iniziale dell'autunno, quando le migrazioni li obbligano a frequentare, prevalentemente, le aree verso riva per la ricerca di alimento foraggio. Questo è, per la stramaggioranza dei casi, costituito da insetti, pesce bianco e crostacei presenti sul fondale.

Come accennato precedentemente un natante ci consentirà di praticare anche la traina leggera con attrezzatura da spinning, ricercando i salmo-

nidi anche nelle zone più centrali del lago ed a fasce di profondità superiori ai dieci metri. La pesca è naturalmente praticabile anche da riva, con il fatto, però, che risulta essere mol-



IN QUASI TUTTI
I FIUMI VENGONO
ESPOSTI
CARTELLI COME
QUESTO, CHE
INDICANO IL
RILASCIO DEL
LUCCIO
UNITAMENTE AL
MANTENIMENTO
DELLA PULIZIA
DELL'AMBIENTE

to più limitativa per il ristretto raggio d'azione. Un'eccellente e, allo stesso tempo, emozionante alternativa alla barca è il ciambellone, particolarmente indicato per sondare accuratamente le rive con la presenza di canneto. Sebbene la pesca a mosca rappresenti la tecnica per eccellenza in tutta l'Irlanda, sicuramente anche lo spinning riserva delle gradite sorprese, in particolare con pesci di una certa taglia. Muniti di un'attrezzatura medio leggera, opteremo prevalentemente per minnow dai sei centimetri in sù, ad azione affondante o suspending, eventualmente nel modello galleggiante qualora l'ambiente frequentato sia un corso d'acqua di media o piccola portata. Tra i modelli più indicati i Rapala fra cui i modelli Original, Shad e Fat Rap nei colori "naturali" o bicolore, rosso e bianco, hanno sicuramente una buonissima resa, come i modelli della Daiwa quali il Silver Creek, il Team Daiwa Minnow e il T.D. Shad che possiamo



scegliere nelle versioni più o meno affondanti a seconda della dimensione ed inclinazione della paletta. La scelta di pesci esca muniti di rattles può essere una valida alternativa al tradizionale minnow, per il maggiore richiamo reso dall'emissione di vibrazioni sonore.

Oltre alle trote tanti lucci

Le trote non sono certamente i soli pesci per gli appassionati della pesca a spinning o a mosca; sebbene vengano snobbati dai pescatori locali lucci, ma anche persici reali, sono presenti in gran numero e con taglie davvero ragguardevoli, sia nei laghi che nei fiumi. La presenza è così diffusa che, ad esempio, uscite da più di cinquanta lucci al giorno sono frequenti, come tra l'altro le considerevoli taglie che spesso e volentieri oltrepassano i dieci, tredici chili. Canna e mulinello sufficientemente potenti unitamente a cucchiaini rotanti e generosi minnow (in particolare il Super Shad Rap da 14 centimetri della Rapala e il Daiwa Sea Bass Hunter

Il da 13 cm) rappresentano la giusta combinazione per ottenere i risultati migliori. Oltre ai lucci possiamo contare su una numerosa popolazione di persici reali che garantisce, sempre, un'ottima alternativa. Insidiabili con sgargianti cucchiaini del numero due e tre, questi predatori non disdegnano le voluminose esche indirizzate ai lucci tanto da catturarne di frequente anche quando ricerchiamo appositamente mr. Esox. La terra d'Irlanda è così coinvolgente e forte da lasciare, a chiunque soggiorni qui anche per qualche giorno, un'immanicabile vuoto una volta che si è ripresa la strada di casa, e il pensiero dominante è quello di ritornare in Irlanda al più presto, per rivivere tante belle avventure di pesca e riassaporare i suoi paesaggi.

Viaggio e soggiorno

I programmi di soggiorno sono due: il primo prevede una durata di tre giorni di pesca il secondo di cinque, necessariamente modificabili a seconda delle esigenze, entrambi comprensivi dei trasferimenti dall'aeroporto e nelle zone di pesca, della guida, di vitto e alloggio ed eventualmente del noleggio dell'attrezzatura da pesca. La sistemazione in loco, a seconda della disponibilità e del numero delle persone (da un minimo di due ad un massimo di sei) è presso un albergo a tre stelle, completamente rinnovato, in centro a Mullingar oppure presso l'abitazione Rizzini attrezzata per ospitare con vitto e alloggio gruppi fino ad un massimo di sei persone. Per qualunque altro genere d'informazione, o per prenotazioni, è possibile contattare direttamente Carlo Alberto Rizzini, Portloman - Slanemore - Mullingar - Co. Westmeath - Ireland, ai seguenti numeri telefonici: tel.00353-44-44866-fax.00353-44-42781; e-mail: rizzini@tinet.ie. In alternativa ci si può rivolgere a Fullmonty Travel Viale Le Corbusier 161-04100 Latina, tel. 0773/609769, fax 0773/609128, e-mail:travel@fullmonty.it. Infine questo è il recapito telefonico dell'Ente Nazionale del Turismo Irlandese: 02/86464225.

Le stagioni e la pesca

Per quanto riguarda la trota la stagione inizia il primo di marzo e termina il dieci di ottobre, mentre per lucci e persici reali non esiste alcun tipo di restrizione; per queste ultime due specie in particolare, comunque, il periodo più indicato è sicuramente quello che va dalla fine di marzo, subito dopo il periodo della frega, agli inizi del mese di novembre.

ACCANTO, CASA RIZZINI, SULLE RIVE DEL LAGO OWEL, È UN LODGE ESTREMAMENTE ACCOGLIENTE, CON OGNI COMFORT, ATTEZZATO PER OSPITARE GRUPPI DI MASSIMO SEI PESCATORI. SOTTO, TRA LE FORESTE, A RIDOSSO DEI GRANDI LAGHI IRLANDESI, È ESTREMAMENTE FACILE IMBATTERSI IN SCENE COME QUESTA, DOVE INTERE MANDRIE DI CERVI PASCOLANO IN COMPLETA LIBERTÀ

